

MUSILE Sulla Triestina e in zona industriale. Alcune sarebbero minori

Le lucciole raddoppiano e gli abitanti protestano

A San Donà sotto il ponte della Vittoria prostitute anche in pieno giorno

Davide De Bortoli

MUSILE DI PIAVE

Le prostitute sono raddoppiate sulla Statale 14 a Musile. A segnalarlo sono gli abitanti del villaggio «Al Bosco». Da qualche giorno le lucciole sono aumentate e un paio, ad alcuni, sono sembrate minorenni. Di regola sono in tre, due di nazionalità romena e una proveniente dal Camerun. Di recente sono arrivate altre tre giovani, sembra zingare, di notte si posizionano all'altezza di una piazzola esterna di alcune aziende nella zona industriale di Musile.

«Il fenomeno della prostituzione a Musile esiste da oltre 10 anni - conferma un residente della zona - ma da qualche giorno tutte le notti assistiamo ad una certa recrudescenza. È fastidioso sia per i bambini che abitano qui e assistono a un tale spettacolo sotto casa sia per alcune delle stesse prostitute, due in particolare sono giovanissime, dall'aspetto sembrano bambine, anche se non sappiamo quale sia la loro età». E due giovani, forse le stesse, sono state notate anche di giorno sotto il ponte della Vittoria che collega San Donà con Musile mentre lanciavano inequivocabili segnali agli automobilisti. «Vederle anche sotto il ponte alle 12,30 è stato molto imbarazzante - afferma una giovane mamma - nei giorni scorsi sono passata in auto e a bordo c'era anche mio figlio di 7 anni. Mi ha molto infastidito soprattutto per la presenza del piccolo». A condividere tali preoccupazioni sono anche i titolari del ristorante Shapò, che giusto un anno fa ha aperto i battenti, prendendo il posto della birreria «Statale 14», poiché alcune lucciole si appostano proprio all'uscita del parcheggio del locale, che costeggia la Triestina.

na. «Abbiamo notato il movimento che ci disturba parecchio - spiega uno dei titolari - Non è piacevole, il nostro locale è frequentato da famiglie e parecchi clienti ci hanno manifestato il loro disagio. Da noi sono quasi tutte le sere. Noi e la proprietà abbiamo fatto alcune segnalazioni alle Forze dell'Ordine, non so se ci sia la possibilità di farle allontanare». Nel frattempo il via vai di auto dei clienti provenienti da Mestre e da San Donà continua.

© riproduzione riservata



JESOLO Dopo le proteste dei residenti il Comune potrebbe cambiarne la collocazione

Ruota panoramica, un passo indietro

Giuseppe Babbo

JESOLO

Ruota panoramica, il Comune valuta la possibilità di cambiare la sua posizione. La grande attrazione sarà infatti collocata nello spazio compreso tra il Pala Arrex e l'Apt, una soluzione che però non convince i residenti e chi ha degli uffici nella zona di piazza Brescia che nei giorni scorsi hanno sollevato i loro dubbi, anche le possibili conseguenze a livello di privacy. A contestare la posizione è anche il dottor Rosario Spina, pronto con i propri legali ad avviare ogni possibile azione di tutela. «Alla luce di queste perplessità - ha spiegato il sindaco Valerio Zoggia - abbiamo incaricato i tecnici del Comune di valutare la possibilità di spostare di una decina di metri la posizione della ruota». In questo modo l'attrazione verrebbe installata più vicina a viale del Bersagliere, quindi più distante dalle abi-

tazioni e dagli uffici affacciati su piazza Brescia garantendo comunque la possibilità ai visitatori di ammirare sugge-

LE CRITICHE

Troppo vicina alle abitazioni ne violerebbe la privacy

stivi panorami sospesi tra il mare e la laguna. «Stiamo facendo le valutazioni - ha concluso il sindaco - appena terminate comunicheremo ai diretti interessati i risultati ottenuti». L'auspicio di chi ha sollevato le contestazioni ora è quello che la ruota venga montata in un punto meno im-

pattante. «Siamo fiduciosi sul fatto che la ruota possa essere installata in una posizione più arretrata, quindi più distante dalle abitazioni - ha ribadito il dottor Spina - ma se così non sarà continuerò l'azione legale: chiederò il blocco del montaggio perché la mia abitazione, distante appena 20 metri dalla ruota, sarà letteralmente invasa da luci e suoni con tutte i disagi facilmente immaginabili».

© riproduzione riservata

JESOLO

Comune, contributi per i danni della nevicata «Ma nulla dalla Camera di commercio»

JESOLO - Contributi comunali per le aziende agricole danneggiate dalla nevicata del febbraio 2013. È quanto ha stabilito la giunta comunale che ha deciso di stanziare 17.800 euro da suddividere alle imprese agricole che hanno subito un danno di almeno 10mila euro. Per poter partecipare al bando le imprese agricole devono aver già segnalato ad Avepa o al Comune, anche tramite le proprie organizzazioni di categoria, i danni subiti dall'evento atmosferico. Commenta l'assessore all'Agricoltura Otello Bergamo: «Abbiamo voluto dare un segnale, visto il vuoto di chi non ha potuto riconoscere lo stato di calamità, così come è mancato il contributo da parte della Camera di commercio di Venezia che ha stanziato degli aiuti straordinari solo alle imprese agricole di Cavallino-Treporti». (g.bab.)

© riproduzione riservata

Brasiloro®
caffè
TOSTATO A LEGNA DAL 1961

WWW.BRASILOROCAFFE.COM - NOVENTA DI PIAVE (VE) ITALIA